



Collaborando

Avvisi e informazioni

www.collaborazioneponzano.it

info@collaborazioneponzano.it

AVVISI PASTORALI

- ✓ **E.V.O Esercizi spirituali nella vita ordinaria:** Incontro di presentazione del corso E.V.O 2022/2023 Mercoledì 14 alle ore 20,45 presso Oratorio di Paderno di Ponzano
- ✓ **Festa dell'Esaltazione della S. Croce:** mercoledì 14 ore 18,00 Santa Messa al capitello di via Croce a Paderno. Viene dunque sospesa la messa delle 8,00 a Ponzano
- ✓ **Caritas della Collaborazione:** incontro venerdì 16 ore 17,30 presso Oratorio di Ponzano

Per la comunità di Paderno:

- ✓ **DOMENICA 18 SETTEMBRE: RACCOLTA DEL FERRO.** Per informazioni e per chi volesse aiutare si prega di contattare **Renzo Trentin: 347 425 8627.**

ORARI E INTENZIONI S.MESSE

Parrocchia di S. Leonardo - Ponzano

Sab 10	18:30	* Angela e Riccardo Rossi. * Annamaria Marchetto e Franco Piovesan
Dom 11	09:00	* Fiorello Zanella
	10:30	* Per tutta la comunità. * Remigio Zanatta
Gio 15	08:00	* Per le vocazioni di vita consacrata e laicale.
Ven 16	08:00	* Per tutte le persone che si trovano in stato di sofferenza.
Sab 17	18:30	
	09:00	
Dom 18	10:30	* Per tutta la comunità. * Eugenio e Maria Foltran. * Fiorella Michieletto e Marika Buso. * Dino Rossi. * Il NOI di Ponzano ricorda Loris Faccin

Parrocchia di S. Maria Assunta – Paderno

Sab 10	18:45	* Maria Rebellati. * Angela Martini e Silvio Battaglia. * Pozzan Alda, Penzo Maddalena, d.Pio Penzo. * Biazzini Maria e Sartori Ignazio
Dom 11	09:15	* Caterina Sogus. * Silla Bellinato, Albino e Luciano Bianchin. * Augusta Bardini e Riccardo Bassetto. * Fam. Lino Giroto. * Fam. Augusto Graziotto. * Giovanni Biondo. * Filippa Seminara, Antonino e Vincenzo Cuorduro. * Attilia Michelin e Tranquillo Conte. * Gino Gagno 40° Anniversario di Matrimonio: Ilaria Giroto e Giuseppe Graziotto
	10:45	* Per tutta la comunità
Mar 13	09:00	* Ida e Rino Vello. * Norma ed Adelchi Morello
Mer 14	18:00	Festa dell'Esaltazione della S. Croce: Santa Messa al capitello di via croce
Sab 17	18:45	* Lina, Amedeo e Silvano Marcuzzo. * Angela e Tullio Pilla
Dom 18	09:15	* Giuseppe Calessio e fam. * Santa ed Antonio Gagno. * Natalina Vazzoler e Pietro Zanutto
	10:45	* Per tutta la comunità. * Associazione Arma Aeronautica vivi e defunti

Parrocchia di S. Bartolomeo – Merlengo

Sab 10	18:30	* Pierina Cecchetto Piovesan. * Maria e Norina Zanatta. * Olga Trentin, Maurizio e Silvio Pavan. * Emilia Fava, Renata e Santo Bottega. * Luigino Maggiolo
Dom 11	09:00	* Vittorio Tassinari e fam. * Marisa Mies e fam.
	10:30	* Per tutta la comunità. * Antonio Zen. * Don Danilo Bovo e per tutti i parroci defunti di Merlengo ore 11,00 Battesimo di Delia e Nora Foffano
Sab 17	18:30	* Anastasia Bonato e Giovanni Pavan. * Argia Zanatta ed Antonio Rampin. * Cesira Massolin ed Eliseo Sandrin. * Paolo Bianchin. * Vivi e defunti fam. Lemesin e Martini
Dom 18	09:00	* Fam. Andreuzza. * Elda Faotto e Secondo Baseggio
	10:30	* Per tutta la comunità

ORARI SEGRETERIA COLLABORAZIONE

MARTEDÌ DALLE 9,30 ALLE 11,30

MARTEDÌ, GIOVEDÌ E VENERDÌ DALLE 17,00 ALLE 19,00.

È sempre possibile richiedere le intenzioni per i defunti con un messaggio whatsapp al numero 0422969020 o tramite mail a info@collaborazioneponzano.it

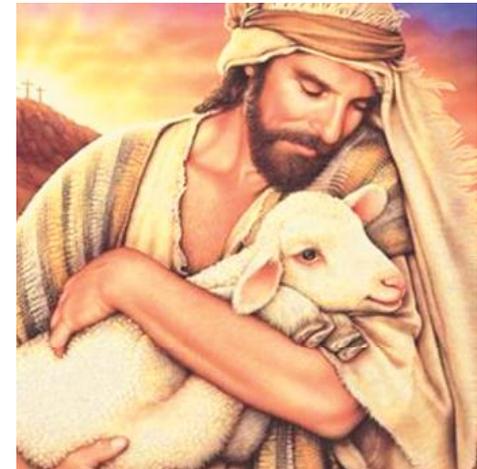
Diocesi di Treviso 11/09/2022

numero 2022/37

XXIV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (Anno C)

DAL VANGELO SECONDO LUCA 15,1-10

In quel tempo, si avvicinavano a Gesù tutti i pubblicani e i peccatori per ascoltarlo. I farisei e gli scribi mormoravano dicendo: «Costui accoglie i peccatori e mangia con loro». Ed egli disse loro questa parabola: «Chi di voi, se ha cento pecore e ne perde una, non lascia le novantanove nel deserto e va in cerca di quella perduta, finché non la trova? Quando l'ha trovata, pieno di gioia se la carica sulle spalle, va a casa, chiama gli amici e i vicini, e dice loro: "Rallegratevi con me, perché ho trovato la mia pecora, quella che si era perduta". Io vi dico: così vi sarà gioia nel cielo per un solo peccatore che si converte, più che per novantanove giusti i quali non hanno bisogno di conversione. Oppure, quale donna, se ha dieci monete e ne perde una, non accende la lampada e spazza la casa e cerca accuratamente finché non la trova? E dopo averla trovata, chiama le amiche e le vicine, e dice: "Rallegratevi con me, perché ho trovato la moneta che avevo perduta". Così, io vi dico, vi è gioia davanti agli angeli di Dio per un solo peccatore che si converte».



COMMENTO AL VANGELO

Il Vangelo di oggi (Lc 15,1-32) inizia con alcuni che criticano Gesù, vedendolo in compagnia di pubblicani e peccatori, e dicono con sdegno: «Costui accoglie i peccatori e mangia con loro». Questa frase si rivela in realtà come un annuncio meraviglioso. Gesù accoglie i peccatori e mangia con loro. È quello che accade a noi, in ogni Messa, in ogni chiesa: Gesù è contento di accoglierci alla sua mensa, dove offre sé stesso per noi. È la frase che potremmo scrivere sulle porte delle nostre chiese: "Qui Gesù accoglie i peccatori e li invita alla sua mensa". E il Signore, rispondendo a quelli che lo criticavano, racconta tre parabole, tre parabole stupende, che mostrano la sua predilezione per coloro che si sentono lontani da Lui. Oggi sarebbe bello che ognuno di voi prendesse il Vangelo, il Vangelo di Luca, capitolo 15, e leggesse le tre parabole. Sono stupende.

Nella prima parabola dice: «Chi di voi, se ha cento pecore e ne perde una, non lascia le novantanove nel deserto e va in cerca di quella perduta?» Chi di voi? Una persona di buon senso no: fa due calcoli e ne sacrifica una per mantenere le novantanove. **Dio invece non si rassegna, a Lui stai a cuore proprio tu che ancora non conosci la bellezza del suo amore, tu che non hai ancora accolto Gesù al centro della tua vita, tu che non riesci a superare il tuo peccato, tu che forse per le cose brutte che sono accadute nella tua vita non credi nell'amore.** Nella seconda parabola, tu sei quella piccola moneta che il Signore non si rassegna a perdere e cerca senza sosta: vuole dirti che sei prezioso ai suoi occhi, che sei unico. Nessuno ti può sostituire nel cuore di Dio. Tu hai un posto, sei tu, e nessuno può sostituirti; e anch'io, nessuno può sostituirmi nel cuore di Dio. E

nella terza parabola Dio è padre che attende il ritorno del figlio prodigo: **Dio sempre ci aspetta, non si stanca, non si perde d'animo. Perché siamo noi, ciascuno di noi quel figlio riabbracciato, quella moneta ritrovata, quella pecora accarezzata e rimessa in spalla. Egli attende ogni giorno che ci accorgiamo del suo amore.** E tu dici: "Ma io ne ho combinate tante, ne ho combinate troppe!". **NON AVERE PAURA: DIO TI AMA, TI AMA COME SEI E SA CHE SOLO IL SUO AMORE PUÒ CAMBIARE LA TUA VITA.**

Ma questo amore infinito di Dio per noi peccatori, che è il cuore del Vangelo, può essere rifiutato. È quello che fa il figlio maggiore della parabola. Egli non capisce l'amore in quel momento e ha in mente più un padrone che un padre. È un rischio anche per noi: credere in un dio più rigoroso che misericordioso, un dio che sconfigge il male con la potenza piuttosto che col perdono. Non è così, Dio salva con l'amore, non con la forza; proponendosi, non imponendosi. Ma il figlio maggiore, che non accetta la misericordia del padre, si chiude, compie uno sbaglio peggiore: si presume giusto, si presume tradito e giudica tutto in base al suo pensiero di giustizia. Così si arrabbia col fratello e rimprovera il padre: "Hai ammazzato il vitello grasso ora che è tornato questo tuo figlio". Questo tuo figlio: non lo chiama mio fratello, ma tuo figlio. Si sente figlio unico. **Anche noi sbagliamo quando ci crediamo giusti, quando pensiamo che i cattivi siano gli altri. Non crediamoci buoni, perché da soli, senza l'aiuto di Dio che è buono, non sappiamo vincere il male.** Oggi non dimenticatevi, prendete il Vangelo e leggete le tre parabole di Luca, capitolo 15. Vi farà bene, sarà salute per voi.

Come si fa a sconfiggere il male? Accogliendo il perdono di Dio e il perdono dei fratelli. Succede ogni volta che andiamo a confessarci: li riceviamo l'amore del Padre che vince il nostro peccato: non c'è più, Dio lo dimentica. Dio, quando perdona, perde la memoria, dimentica i nostri peccati, dimentica. È tanto buono Dio con noi! Non come noi, che dopo aver detto "non fa nulla", alla prima occasione ci ricordiamo con gli interessi dei torti subiti. No, Dio cancella il male, ci fa nuovi dentro e così fa rinascere in noi la gioia, non la tristezza, non l'oscurità nel cuore, non il sospetto, ma la gioia.

Fratelli e sorelle, coraggio, con Dio nessun peccato ha l'ultima parola. La Madonna, che scioglie i nodi della vita, ci liberi dalla pretesa di crederci giusti e ci faccia sentire il bisogno di andare dal Signore, che ci aspetta sempre per abbracciarci, per perdonarci.

(Papa Francesco)

CATECHESI SUL DISCERNIMENTO: 1. CHE COSA SIGNIFICA DISCERNERE?

Iniziamo oggi, un nuovo ciclo di catechesi sul tema del discernimento. **Discernere è un atto importante che riguarda tutti, perché le scelte sono parte essenziale della vita.** Discernere le scelte. **Si sceglie un cibo, un vestito, un percorso di studi, un lavoro, una relazione. In tutto questo si concretizza un progetto di vita, e anche si concretizza la nostra relazione con Dio.**

Nel Vangelo, Gesù parla del discernimento con immagini tratte dalla vita ordinaria; ad esempio, descrive i pescatori che selezionano i pesci buoni e scartano quelli cattivi; o il mercante che sa individuare, tra tante perle, quella di maggior valore. O colui che, arando un campo, si imbatte in qualcosa che si rivela essere un tesoro. Alla luce di questi esempi, **il discernimento si presenta come un esercizio di intelligenza, e anche di perizia e anche di volontà, per cogliere il momento favorevole: queste sono le condizioni per operare una buona scelta.** Ci vuole intelligenza, perizia e anche volontà per fare una buona scelta. E c'è anche un costo richiesto perché il discernimento possa diventare operativo. Per svolgere al meglio il proprio mestiere, il pescatore mette in conto la fatica, le lunghe notti trascorse in mare, e poi il fatto di scartare parte del pescato, accettando una perdita del profitto per il bene di coloro a cui è destinato. Il mercante di perle non esita a spendere tutto per comprare quella perla; e lo stesso fa l'uomo che si è imbattuto in un tesoro. Situazioni inattese, non programmate, dove è fondamentale riconoscere l'importanza e l'urgenza di una decisione da prendere. **Le decisioni lo deve prendere ognuno; non c'è uno che le prende per noi. Ad un certo punto gli adulti, liberi, possono chiedere consiglio, pensare, ma la decisione è propria; non si può dire: "Ho perso questo, perché ha deciso mio marito, ha deciso mia moglie, ha deciso mio fratello": no! Tu devi decidere, ognuno di noi deve decidere, e per questo è importante saper discernere: per decidere bene è necessario saper discernere.** Il Vangelo suggerisce un altro aspetto importante del discernimento: **esso coinvolge gli affetti.** Chi ha trovato il tesoro non avverte la difficoltà di vendere tutto, tanto grande è la sua gioia (Mt 13,44). Il termine impiegato dall'evangelista Matteo indica una gioia del tutto speciale, che nessuna realtà umana può dare; e difatti ritorna in pochissimi altri passi del Vangelo, che rimandano tutti all'incontro con Dio. È la gioia dei Magi quando, dopo un lungo e faticoso viaggio, rivedono la stella (Mt 2,10); la gioia, è la gioia delle donne che

tornano dal sepolcro vuoto dopo aver ascoltato l'annuncio della risurrezione da parte dell'angelo (Mt 28,8). È la gioia di chi ha trovato il Signore. **Prendere una bella decisione, una decisione giusta, ti porta sempre a quella gioia finale; forse nel cammino si deve soffrire un po' l'incertezza, pensare, cercare, ma alla fine la decisione giusta ti beneficia di gioia.** Nel giudizio finale Dio opererà un discernimento - il grande discernimento - nei nostri confronti. Le immagini del contadino, del pescatore e del mercante sono esempi di ciò che accade nel Regno dei cieli, un Regno che si manifesta nelle azioni ordinarie della vita, che richiedono di prendere posizione. Per questo è così importante saper discernere: **le grandi scelte possono nascere da circostanze a prima vista secondarie, ma che si rivelano decisive.** Per esempio, pensiamo al primo incontro di Andrea e Giovanni con Gesù, un incontro che nasce da una semplice domanda: "Rabbi, dove abiti?" – "Venite e vedrete" (Gv 1,38-39), dice Gesù. Uno scambio brevissimo, ma è l'inizio di un cambiamento che, passo a passo, segnerà tutta la vita. A distanza di anni, l'Evangelista continuerà a ricordare quell'incontro che lo ha cambiato per sempre, ricorderà anche l'ora: «Erano circa le quattro del pomeriggio». È l'ora in cui il tempo e l'eterno si sono incontrati nella sua vita. **E in una decisione buona, giusta, si incontra la volontà di Dio con la nostra volontà; si incontra il cammino attuale con l'eterno. Prendere una giusta decisione, dopo una strada di discernimento, è fare questo incontro: il tempo con l'eterno.**

Pertanto: **conoscenza, esperienza, affetti, volontà: ecco alcuni elementi indispensabili del discernimento.** Il discernimento comporta una fatica. Secondo la Bibbia, noi non ci troviamo davanti, già impacchettata, la vita che dobbiamo vivere: no! Dobbiamo deciderla continuamente, secondo le realtà che vengono. **Dio ci invita a valutare e a scegliere: ci ha creato liberi e vuole che esercitiamo la nostra libertà. Per questo, discernere è impegnativo.** Abbiamo fatto spesso questa esperienza: scegliere qualcosa che ci sembrava bene e invece non lo era. Oppure sapere quale fosse il nostro vero bene e non sceglierlo. L'uomo, a differenza degli animali, può sbagliarsi, può non voler scegliere in maniera corretta e la Bibbia lo mostra fin dalle sue prime pagine. **Dio dà all'uomo una precisa istruzione: se vuoi vivere, se vuoi gustare la vita, ricordati che sei creatura, che non sei tu il criterio del bene e del male e che le scelte che farai avranno una conseguenza, per te, per altri e per il mondo (Gen 2,16-17); puoi rendere la terra un giardino magnifico o puoi farne un deserto di morte.** Un insegnamento fondamentale: non a caso è il primo dialogo tra Dio e l'uomo. Il dialogo è: il Signore dà la missione, tu devi fare questo e questo; e l'uomo ogni passo che fa deve discernere quale decisione prendere. **Il discernimento è quella riflessione della mente, del cuore che noi dobbiamo fare prima di prendere una decisione. Il discernimento è faticoso ma indispensabile per vivere. Richiede che io mi conosca, che sappia cosa è bene per me qui e ora. Richiede soprattutto un rapporto filiale con Dio. Dio è Padre e non ci lascia soli, è sempre disposto a consigliarci, a incoraggiarci, ad accogliere. Ma non impone mai il suo volere. Perché? Perché vuole essere amato e non temuto.** E anche Dio ci vuole figli non schiavi: figli liberi. E l'amore si può vivere solo nella libertà. Per imparare a vivere si deve imparare ad amare, e per questo è necessario discernere: cosa posso fare adesso, davanti a questa alternativa? Che sia un segnale di più amore, di più maturità nell'amore. Chiediamo che lo Spirito Santo ci guidi! Invochiamo ogni giorno, specialmente quando dobbiamo fare delle scelte. Grazie.

(PAPA FRANCESCO – UDIENZA GENERALE 31 AGOSTO 2022)

FESTA DEGLI ANNIVERSARI DI MATRIMONIO DOMENICA 9 OTTOBRE 2022

Cari sposi,
se in questo anno avete festeggiato o festeggerete l'anniversario di matrimonio dai 5 anni in poi, nei multipli di cinque (5, 10, 20, 25...50, 55 ecc..), è possibile rivivere le promesse nuziali comunitariamente, durante le Sante Messe di **Domenica 9 ottobre 2022:** a Merlengo e a Ponzano alle ore 10.30 e a Paderno alle ore 10.45. In preparazione alla festa, ci sarà un momento di riflessione e preghiera la sera di **venerdì 7 ottobre** in Chiesa a Paderno. Per aderire è necessario comunicare i vostri nomi, gli anni di anniversario e un recapito telefonico presso la segreteria della collaborazione **entro venerdì 30 settembre**, tassativamente rispettando i nuovi orari di segreteria che trovate nel Collaborando. Unitamente all'adesione, come ogni anno, vi chiediamo gentilmente di consegnare una **foto** del giorno del vostro matrimonio. Grazie fin d'ora a quanti vorranno condividere la loro gioia con la comunità.